

Premessa alla documentazione fotografica

Si inizia con la locandina che fu predisposta per fare conoscere l'evento della commemorazione del 150° dell'Unità d'Italia tenutosi con qualificati relatori in Villa Morando il 21 maggio 2011 a Lograto (Bs).

Si è riportata per molteplici aspetti, ed in particolare **per evidenziare come Villa Morando, ora sede municipale, è in primo luogo la casa dei logratesi e quindi punto di riferimento istituzionale della loro comunità, ma pure ambito in cui si svolgono incontri culturali ed eventi espositivi** (come illustrato poi nelle fotografie 10). Nel Parco della Villa non disdicevoli pure attività del tempo libero come fare jogging, il ritrovarsi per conversare o rimanere con se stessi in santa pace. **Le 4 immagini contenute nella locandina sono assai pertinenti a quanto è stato espresso nel Convegno.**

In alto è riportato il Vittoriano, più conosciuto come Altare della Patria (l'imponente opera fu concepita nel 1878 per celebrare re Vittorio Emanuele II, primo re dell'Italia Unità e solo successivamente divenne il monumento al Milite Ignoto). È un'opera ben conosciuta oltre il confine nazionale e fu realizzata nella più storica pietra del bresciano (il *botticino*) che in Roma soppiantò il più tradizionale e storico *travertino*. Tale scelta, anche se avversata all'epoca, va inquadrata in quell'apicale momento *zanardelliano* in cui Giuseppe Zanardelli (nato a Brescia nel 1826 e bresciano di "ferro" per avere partecipato anche ai moti del 1848 in Lombardia e alle Dieci Giornate di Brescia del 1849, poi deputato nel Regno d'Italia dal 1860 al 1903) ebbe ruoli rilevanti. Fu Ministro dei LL.PP. e dell'Interno (in tale carica propose proprio la legge che approvò nel 1878 di erigere il Vittoriano), pure Ministro della Difesa e perfino Presidente del Consiglio dal 1901 al 1903, anno della sua morte. **Nel confrontare certe date ne deriva che per 6 anni Gian Giacomo Morando e Giuseppe Zanardelli furono presenti nello stesso Parlamento, al di là che ebbero contatti ancora prima dei loro impegni romani.**

A lato del Vittoriano è stato riportato **il quadro di Faustino Joli "Il combattimento del 31 marzo 1849 in via della Consolazione"** che fissa uno dei momenti più cruenti delle eroiche Dieci Giornate di Brescia e quindi **rafforza la volontà di volere rappresentare i sentimenti patriottico-risorgimentali per l'Unità d'Italia ben manifestati da eminenti personalità Morando Bolognini.**

In basso a sinistra si vede il Monumento ai Caduti di Lograto (realizzato su porzione di proprietà donata dai Morando), collocato e ben visibile a lato della ex Strada Regia e distante poche decine di metri dalla monumentale pilastrata da cui si accede verso l'ingresso principale della Villa, reso ancora più maestoso dal cono ottico di effetto scenografico per il lungo Viale delle Statue.



COMUNE DI LOGRATO -BS-

ASSOCIAZIONE AMICI FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA DELLA BASSA E PARCO DELL'OGLIO

Sede: Via A. Manzoni 22 - 25027 - Quinzano d'Oglio (Brescia)



EVENTI E PROTAGONISTI DELLA STAGIONE RISORGIMENTALE

SABATO 21 MAGGIO 2011

LOGRATO, SALA CONSILIARE
VILLA MORANDO

Disegnate alle immagini:

A destra:
Faustino Joli, Il combattimento del 31 marzo 1849 in
via delle Consolazioni a Brescia.
(donazione dei Civici Musei d'Arte e Storia di Brescia)

A sinistra:
Altare della Patria a Roma, una delle più importanti
opere realizzate in pietra di Botticino.

Sotto:
il Monumento ai caduti di Lograto e la monumentale
pilastrata sul viale delle statue di villa Morando,
entrambe realizzate in pietra di Botticino.





Foto 1. Piazza Duomo a Brescia, ora dedicata a Paolo VI (il papa bresciano G.B. Montini). In primo piano il Duomo Vecchio dove fu battezzato il nostro Gian Giacomo Morando. Le architetture medioevali si riconoscono dai conci in “medolo” dalle tonalità giallognolo-terrose rispetto a quelle dei periodi successivi come il Duomo Nuovo, dalla più candida tonalità del rivestimento in pietra di Botticino, che spicca anche per la sua cupola, la terza più alta in Italia dopo quella di San Pietro e di Santa Maria del Fiore.



Foto 2. Brescia, il portale d’ingresso su via Cairoli 5, già abitazione di Annetta Calini quando dimorava in città e dove aprì il suo salotto culturale. Architettura cinquecentesca con aperture contornate in pietra di Botticino. Portale composto da eleganti paraste scanalate che sostengono l’architrave con la scritta INTRENT LIBENTER AMICI. Nell’archivolto 2 tondi con inserite teste di Cesari scolpite di profilo. La facciata intonacata oltre il marcapiano, in origine era decorata da affreschi di Girolamo Romanino.



Foto 3. Vedano al Lambro (Mb). Viste sul fronte prospettico prospiciente la contrada che immette al centro abitato nel tratto su cui s'affacciano la parrocchiale e l'asilo infantile dedicato ad Eugenia Litta Bolognini. L'ultima foto è sul fronte della portineria di accesso alla Villa Litta Modignani (già LittaVisconti Arese, residenza di Eugenia).



Foto 4. Un tratto del percorso nel Parco di Monza che lambisce il fronte orientale della Villa Litta Modignani che fu abitata da Eugenia. Percorrendolo per circa 2,4 km nella direzione sud si giunge sul retro della villa reale di Monza. Quindi Umberto I, quando alloggiava in Monza, con una breve corsetta o con l'assistenza di suoi servitori che gli facevano trovare un cavallo o calesse fuori dalla recinzione della Villa, poteva facilmente giungere in perfetta forma dalla sua amata Eugenia o da ella essere raggiunto comodamente in Villa (noto è il passaggio segreto che dalla sua camera portava verso l'uscita dalla Villa Reale).

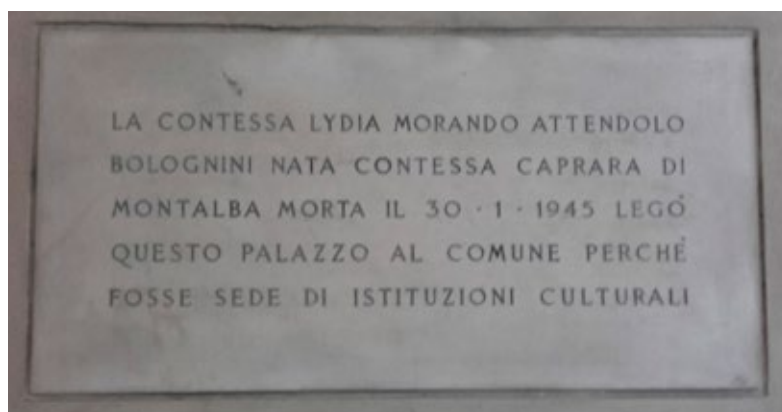


Foto 5. Due scatti da Palazzo Morando di via Sant'Andrea 6 in Milano. L'epigrafe marnorea, sotto il porticato d'ingresso, a ricordo del lascito della contessa Lydia Caprara di Montalba a favore del comune di Milano affinché divenisse sede di istituzioni culturali. La foto a lato riprende una delle sale espositive al piano superiore ed è stata eseguita durante la visita nel viaggio-studio del 6 ottobre 2018 organizzato dall'Associazione A.F.C.B.della Bassa e Parco dell'Oglio per gli approfondimenti sul casato Morando Bolognini al di fuori dell'ambito bresciano.



Foto 6. Il prospetto d'impronta secentesca di Villa Morando (retro della facciata settecentesca visibile dal viale delle Statue) che si affaccia su una corte caratterizzata da 2 secolari Magnolie. A lato particolare del porticato stesso da cui si intravede la epigrafe marmorea riportata nel testo. Le persone presenti erano in attesa di accedere ad una delle numerose iniziative culturali che si tengono annualmente in Villa.



Foto 7. La dismessa cascina Restello riconvertita in unità abitative per anziani. Sullo sfondo il prospetto secentesco della Villa Morando.



Foto 8. Viste del castello Morando di Lograto sia dall'alto che sul prospetto d'ingresso pedonale e carrabile. I ritratti di Lydia e di Gian Giacomo (riportati nella Tav. H ai numeri 8-9) sono esposti all'interno della sala dell'Accoglienza, eseguiti da Paolo Cassa nel 1948 prendendo a riferimento quanto fu precedentemente dipinto da V.M. Corcos.





Foto 9. La dismessa cascina Torcolo, ora sede della biblioteca dedicata a Lydia, vista nel suo insieme dall'esterno e dall'interno durante uno degli incontri "Nati per leggere" per avvicinare i nuovi nati ad avere già dimestichezza con i libri e la lettura, poi un particolare sul portone d'ingresso con la targa attestante la dedica della biblioteca a Lydia.



Foto 9a. Vista sul fronte del vicino castello ripresa dal porticato della biblioteca. Il corpo di fabbrica visibile sul fondo della corte della biblioteca (quello ad un solo piano) incorpora funzioni di carattere socio-sanitario.



Foto 10. Vista su Villa Morando dalla splendida pilastrata in pietra di Botticino prospiciente la S.P. (già strada Regia) per Orzinuovi-Crema-Lodi. Nel riquadro superiore il particolare dalla cimasa della facciata settecentesca in cui è evidente lo stemma dei Calini (il sottostante busto nel tondo sembra volere riprendere idealmente il loro leggendario capostipite Gezio Calini che avviò la scalata sociale alla futura nobile famiglia bresciana).

Le tre immagini sottostanti riguardano momenti di iniziative che si svolgono sia nell'ambito del Parco che nella Villa stessa, quantunque sia sempre garantita l'attività connessa con gli uffici amministrativi di una sede municipale.



Foto 11. Il viale dei Carpini nel Parco di Villa Morando. Oltre il muro di cinta, che separò l'area esclusiva del Parco, si elevarono dapprima il Monumento ai Caduti, poi la Scuola d'Infanzia, la Scuola Media e la Palestra.

Foto 11a. Il monumento ai Caduti e, sullo sfondo, l'edificio della Scuola d'Infanzia dedicata a Lydia e Gian Giacomo Morando.



**Personalità più
significative
intrecciate al nostro
viaggio-studio effettuato
il 6 ottobre 2018**



1



2



3

1. Giovanni Calini (miniatura Gigola)
2. Anna Bolognini (miniatura Gigola)
3. Eugenia Vimercati (castello di S. Angelo Lodigiano)
4. Clotilde Bolognini
- 5-6. La regina Margherita e re Umberto I
7. Eugenia Bolognini Litta (castello di S. Angelo Lodigiano)
8. Lydia Caprara di Montalba (castello di Lograto)
9. Gian Giacomo Morando (castello di Lograto)



4



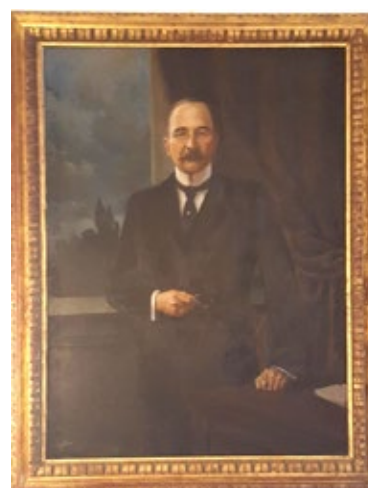
5-6



7



8



9



Foto 12. Foto dal “Vantiniano” (il cimitero principale di Brescia), primo cimitero monumentale d’Italia e fra i primi anche nel resto d’Europa ad essere realizzato secondo le direttive dell’editto napoleonico di St. Cloud. È un autentico capolavoro di architettura e di sculture oltre a raro esempio di opera architettonica ad essere denominata col nome del suo progettista (l’architetto Rodolfo Vantini che fu allievo del Piermarini).

Nella sua ampia area, ed in ubicazione centrale, svetta il “Faro”, nella cui rotondina interna vi sono sepolture di eminenti personalità tra cui quella dello stesso Vantini. Vi è pure il monumento di Anna degli Attendolo Bolognini (pur privo di iscrizione ma accertato da specifico registro), moglie di Giovanni Calini. Il conte Giovanni Calini ha invece il suo monumento funebre nella Cappella del Municipio, unitamente ad altre 24 illustri personalità (erano 25 con G. Zanardelli, poi traslato nella sua cappella privata).

